

Omicidio Meredith, lettera dell'ivoriano indagato per il delitto insieme ad Amanda e Raffaele

“E’ più facile accusare me”

Rudy Guede scrive ai legali: “Mi puntano il dito contro per non ammettere le colpe”

LUCIO FONTANA

PERUGIA - “E’ più semplice per loro puntare l’indice contro di me che contro se stessi in quanto nel loro mondo accusare qualcun altro è più naturale che ammettere le proprie responsabilità”. Comincia così la lettera che Rudy Guede,

il giovane ivoriano accusato con Amanda Knox e Raffaele Sollecito dell’omicidio di Meredith Kercher, ha inviato ai propri legali alla vigilia dell’udienza preliminare, in programma domani davanti al giudice per udienze preliminari di Perugia, e che il Tg5 ha mostrato ieri sera.

Guede, che ha chiesto di essere processato con il

giudizio abbreviato, nella lettera ricorda la sua infanzia e se la prende con chi lo ha dipinto come un poco di buono, uno spacciatore e un drogato. Spiega anche che la sua, fino al giorno dell’arresto, è stata una vita tranquilla e serena, essendo cresciuto “in modo sano con gente che mi ha trasmesso il valore della vita”. In carcere Rudy ha incontrato due persone, dice il Tg5: il suo amico del cuore, un giovane di Perugia, e la sua maestra delle scuole elementari che non lo ha mai abbandonato. “Troppe le menzogne dette sul mio conto - afferma Rudy - menzogne da parte di certi individui che mi fanno capire quanto vogliono tenere nascosta la verità. Non vogliono che venga a galla”.

Nelle ultime righe della lettera Guede, che ha ammesso di essersi trovato nella casa al momento del delitto, si assume la responsabilità di non avere salvato la vita a Meredith: “Ho colpa di non avere fatto ciò che andava fatto per salvarla e prego Dio che giustizia avvenga nei suoi confronti”.

Per l'accusa Rudy è colpevole, in concorso con Amanda e Raffaele.

In carcere ha ricevuto la visita della maestra e di un amico

SPELLO

Operaio-spacciatore tradito dalla vita di lusso

SPELLO - Operaio di giorno e spacciatore di notte. Arrotondava così il suo stipendio un 36enne extracomunitario residente a Spello, nella cui abitazione sono stati trovati 50 grammi di cocaina. Era da qualche tempo che il 36enne era tenuto sotto stretto controllo dai carabinieri: il suo tenore di vita e i suoi “giri” notturni avevano insospettito i militari dell’Arma che hanno fatto irruzione nella sua abitazione e che hanno trovato nel cortile la sostanza stupefacente ancora da tagliare che avrebbero fruttato cinquemila euro (cento le dosi). Lo straniero è stato quindi arrestato con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio. **Ubriaco al volante.** Venti punti e una maxi multa per aver bevuto qualche bicchiere in più ed essersi messo alla guida ubriaco. Un 21enne, neo patentato, è stato quindi denunciato. Tre volte superiore al limite il suo tasso alcolico.

MALTEMPO

In via Machiavelli un albero minaccia le case vicine, intervengono i pompieri



A sinistra il muro crollato. Qui sopra il punto sopra il muro dove era l'albero abbattuto

PERUGIA - Un muro di contenimento pericolante, che ad ogni pioggia dà segni di cedimento, è da anni la vista dalle case di via Machiavelli. Ieri, ad allertare i residenti della via, era nei pressi di via della Pallotta è stato però un albero che, in seguito alle intense precipitazioni, si era piegato, minacciando di cadere sulle abitazioni. Il pino, piantato al di sopra del terrapieno arginato dal muro pericolante, aveva

già il fusto piuttosto inclinato ed è stato in seguito tagliato dai vigili del fuoco, che hanno messo in sicurezza l'area. Lungo la parete di contenimento è stata estesa la recinzione di transenne laddove altre pietre della struttura erano franate sul piano stradale. I vigili del fuoco hanno poi messo al corrente la polizia municipale sulle condizioni del muro di contenimento.

AN. FO.

L'INIZIATIVA

Italia-Serbia, legame di tradizione e sapori

PERUGIA - Il “ponte” tra Italia e Serbia è la tradizione enogastronomica dell'Umbria. Un progetto, appunto “Italia - Serbia” promosso dalla Camera di Commercio Italo-Serba e realizzata a Belgrado, ha come obiettivo di rafforzare questo ponte. Attraverso la formazione professionale e la promozione dei prodotti agroalimentari umbri in Serbia. In particolare l'Università dei Sapori sarà chiamata a realizzare corsi di formazione per giovani cuochi sui prodotti alimentari italiani e sulla realizzazione di ricette tipiche. Oggi la presentazione dell'iniziativa, ore 11.30 nella sede dell'associazione.

Pasqua e Marino, cinquant'anni di vita insieme



Marino Marinelli e Pasqua Cavalletti festeggiano il loro cinquantenario anniversario di matrimonio.

Tanti cari auguri e felicitazioni per l'eccezionale traguardo raggiunto, da parte di Francesco Emanuela Giulia e Camilla

Il primo premio a Mario Vichi. Enrica Bonaccorti si aggiudica il “Claudia Malizia”. Riconoscimento anche all'associazione “Dopo di noi”

“Fenice-Europa”, a Paciano serata di letteratura e solidarietà

RENATO CASAIOLI

PACIANO - Paciano per una sera “capitale” della letteratura e della solidarietà. Il borgo lacustre ha infatti ospitato l'undicesima edizione del premio letterario “Fenice-Europa”, un evento culturale che ha visto protagonisti non solo gli scrittori, ma anche i cittadini di Paciano, un paese conosciuto per l'alto numero di associazioni di volontariato. “Un romanzo italiano per il mondo”, questo il titolo dell'edizione 2008 della manifestazione promossa da Adriano Cioci, a cui hanno partecipato 63 romanzi recensiti nell'ultimo anno. Una giuria popolare (550 membri) formata da gruppi di lettori sparsi in tutta Italia, e nei quattro continenti, con una appendice in Antartide sulla base scientifica italo-francese “Concordia”, avevano decretato i tre finalisti al premio. Marco Vichi con “Nero di luna”, è risultato il più votato con 245 preferenze. Giuseppe Bonura, recentemente scomparso, con “Radici del tempo”, si è piazzato al secondo posto con 184 preferenze. Al terzo posto



Vichi riceve il premio dal sindaco di Paciano, Franco Fratoni, e (a sinistra) Cerami premiato dal consigliere regionale Franco Tomassoni

del “podio” Vincenzo Cerami con “Vite bugiarde”, che ha collezionato 109 preferenze. Ma indipendentemente dall'ordine di arrivo dei tre scrittori, che pure qualche fastidio deve aver procurato, perlomeno a Cerami che ha sbottato: “Questi premi si portano a casa dalla mamma”, è stata un'occasione per rinverdire valori di solidarietà, con tanto di premi per associazioni di volontariato come “Dopo di noi” di Bastia Umbra, dedita all'assistenza dei disabili che sta co-



struendo una grande casa di accoglienza per disabili. All'organizzazione la vedova di Bonura ha intestato l'assegno come premio per il secondo posto del marito. Ma c'è stato anche, chi come Enrica Bonaccorti, ha illustrato il suo libro, “La pecora rossa”, che si è aggiudicata il premio “Claudia Malizia”, dedicato a una ragazza di Bastia, prematuramente scomparsa e alla quale è stato dedicato un premio. Una malattia devastante ed incurabile, che la

giovane ha affrontato con dignità, dedicando parole d'amore ai propri coetanei. Come pure toccanti sono state le parole di Mauro Bonfile, vice direttore de “La voce dell'Italia”, un quotidiano edito in Venezuela. Le sue parole hanno ricordato la dittatura militare, le atrocità da essa commesse. Le difficoltà e del coraggio messo nello scrivere, in difesa dei diritti calpestati degli italiani emigrati e di molti altri cittadini. Si è parlato di giovani, delle difficoltà che questi incontrano per affermarsi nella vita. Dei falsi valori da cui sono bombardati quotidianamente. “Dell'immondizia - ha aggiunto Cerami - che questi ricevono dalla televisione”. Più positivo è apparso Vichi: “I giovani non sono solo i teppisti dello stadio, non sono solo violenza”. Per la Bonaccorti invece, si tratta di ritrovare una dignità perduta, di una voglia di riscoprire il valore della modestia, di capire. “E’ scomparsa - le sue parole - la vergogna, la paura dell'ignoranza”. Insomma da uno del centro più piccolo del Trasimeno è venuta una grande lezione di civiltà.

I CAPELLI VANNO DIFESI E NON RIMPIANTI

- CALVIZIE PRECOCE
- STEMPIATURE
- DIRADAMENTO
- SEBORREA

- CAPELLI FINI E STENTI
- DOPPIE PUNTE
- FORFORA
- AUTOTRAPIANTI

ANALISI SPECIALISTICA GRATUITA

www.sanders.it

Numero Verde
800 283838

METODO + ESPERIENZA = oltre 25.000 casi risolti



Istituto Helvetico Sanders

Ginevra - Switzerland

GINEVRA NEWS:

Selezionando le proprietà di un semplice raggio di luce si scopre il miglior alleato contro la caduta e gli inestetismi dei capelli !!!

GINEVRA Dopo anni di ricerche e sperimentazioni nei laboratori SANDERS di Ginevra i nostri ricercatori (cosmetologi e dermatologi) e il Prof. M. BALDACCHINI, illustre esperto di fisica applicata alla fisiologia umana e collaboratore con l'Università La Sapienza di Roma, l'Università G. Pini di Milano e il Policlinico S. Matteo di Pavia per le applicazioni laser, hanno finalmente concepito “RAJON”, una rivoluzionaria tecnologia hi-tech che si è rivelata formidabile alleata della già consolidata efficacia del metodo IHS!

Il segreto di “RAJON HI-TECH”, spiega il Prof. Baldacchini, è l'emissione di un raggio che biostimola le proteine mitocondriali, stabilizza il metabolismo cellulare attraverso la produzione di ATP e permette ai principi attivi di arrivare fino a 4 mm di profondità, entrando in circolo anche nei follicoli in via di necrotizzazione rendendoli più forti, vitali ed avidi di nutrienti specifici indispensabili per la ri-crescita dei capelli.

Con l'utilizzo in esclusiva della tecnologia “Rajon hi-tech” l'Istituto Helvetico Sanders, da sempre all'avanguardia nel campo tricológico, rivoluziona le tecniche anti-calvizie e raggiunge risultati senza eguali!!!

La tecnologia Rajon hi-tech si usa a domicilio con i trattamenti IHS.

ANCONA BARI CATANIA FIRENZE PALERMO PERUGIA ROMA TORINO VERONA